

U.C.A.L. – UNIVERSITARI CATTOLICI dell'ATENEO LUCANO – POTENZA

L'idea di interessare gli universitari credenti che frequentano l'Ateneo Lucano alla costituzione di un "movimento" che li aiuti nel loro cammino di fede, anche senza l'impegno organizzato in qualcuno dei vari gruppi ecclesiali esistenti, è sorta nel febbraio 2001. E' venuta man mano elaborandosi e irrobustendosi e ne è nata un'associazione formalmente costituita, dotata di Statuto e riconosciuta dalle competenti Autorità: U.C.A.L. – Universitari Cattolici dell'Ateneo Lucano.

A norma di statuto, "non ha fini di lucro, neanche indiretto, e svolge attività di promozione, tutela e valorizzazione culturale, sociale e spirituale" dei soci, proponendosi di

- * essere luogo di incontro, socializzazione e dialogo tra gli studenti, prescindendo da ogni colore politico e fatta salva ogni eventuale appartenenza a specifici gruppi ecclesiali;
- * prestare servizi nell'ambito dell'Università della Basilicata mediante:
 - + organizzazione di convegni, dibattiti, incontri, conferenze su temi di interesse generale
 - + organizzazione di attività collettive, formative, ricreative, ludiche e sportive
 - + promozione di iniziative finalizzate all'orientamento e all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro
 - + promozione di iniziative di volontariato.

L' U.C.A.L. propone a soci e simpatizzanti due incontri mensili, alle ore 20.00, presso la Parrocchia Don Bosco di Potenza: una santa messa il secondo mercoledì del mese e un incontro di cultura religiosa, il terzo mercoledì.

Pubblica, inoltre, QUI UCAL, "bollettino formativo-informativo" mensile che attualmente viene spedito gratuitamente a varie centinaia di universitari che hanno dimostrato di gradirlo.

Sostiene la richiesta avanzata dall'Episcopato Lucano che presso il Campus di Macchia Romana venga istituita una Cappella, com'è norma nella quasi totalità delle università italiane.

Santo ispiratore dell'associazione è il Beato Pier Giorgio Frassati, universitario torinese morto a 24 anni. La tessera UCAL ne riporta l'immagine e un'affermazione che è tutto un programma:

"Vivere -senza una fede -senza un patrimonio da difendere -senza sostenere in una lotta continua la verità -non è vivere, ma vivacchiare".